Lorenzo Gragnaniello

CEO, Carpitech

MODERATRICE: Stamane ne parlavo con la dottoressa Michela Pellegrini, rispetto a quella che molte volte è anche la creatività legata a certi settori, e ce ne parlerà il dottore Gragnaniello che è CEO di Carpitech, con un video rispetto alla logistica integrata, quindi l'utilizzo di droni anche per la consegna delle analisi. Una best practices innovativa che chiaramente verrà approfondita da lui direttamente.

GRAGNANIELLO: Buongiorno a tutti. Non sono ingegnere, vengo dal mondo della medicina di laboratorio e adesso vedrete un passaggio di un'attività che stiamo facendo con quest'azienda. Mando una presentazione che va in automatico.

Carpitech è una start-up innovative all'intorno di Campania New Steel, quindi chiaramente abbiamo una serie di innovazioni sia con stakeholders del mondo della medicina del laboratorio sia a livello istituzionale.

Il cuore portante di tutta la nostra attività nasce attorno a Pantheon, che è una piattaforma collaborativa, logistic App, che serve per la governance dei sistemi preanalitici e precare. Nei laboratori potete avere tutte le attrezzature che volete, ma se il materiale è trasportato male, non so cosa si va ad analizzare.

Siamo capofila di un network nazionale che sta portando avanti un progetto Filotea, che è una collaborazione con degli ingegneri, in questo caso, per il trasporto di materiale biologico, farmaci, vaccini e quant'altro con l'utilizzo di droni.

In realtà si è detto più volte questa mattina della riorganizzazione del sistema sanitario a livello nazionale, che passa attraverso dei disegni di layout diversi, in genere sono Hub e Spoke, una superautomazione, quindi vedere tutto questo fiorire di laboratori centralizzati, con tecnologie avanzatissime. Tutti vogliono risposte velocissime e quindi c'è una richiesta di maggiore efficienza nella scelta della movimentazione. Ci sarà la necessità di rispondere a queste domande. È questo quello dove siamo voluti entrare, sul processo che viene a monte di tutto quello che è l'esigenza da parte della Pubblica Amministrazione. Abbiamo voluto creare un qualcosa che partisse dal reale.

Ci sono una serie di software, chi traccia la temperatura, chi le posizioni, chi dice dove sta, ma fondamentalmente è tutta roba vecchia, soprattutto c'è una resistenza al cambiamento. In modo molto umile abbiamo creato una piattaforma, l'abbiamo portata a brevetto e abbiamo immaginato di creare un'autostrada che collegando diversi punti crea un ecosistema di dialogo attraverso persone che devono decidere un qualcosa, in realtà devono dare degli output, devono dare dei risultati, siano essi in termini di analisi cliniche, siano essi in termini di richieste, piuttosto che devono consegnare dei farmaci o dei vaccini. Si parla tanto di rete oncologica. Sapete cosa significa e quanti centinaia di litri di sangue camminano sulle nostre strade tutti i giorni? Non avete nemmeno idea.

In pratica, avevamo la necessità di creare una centrale unica comunicazione attraverso i decisori. Abbiamo fatto questa piattaforma smart e la stiamo potenziando sempre di più. Chiaramente, in un primo tempo era soltanto di tracciatura, oggi si arriva anche alla telecomunicazione tra ambienti che decidono.

Sono tutte cose che in genere vengono fatte in outsourcing adesso, nella Pubblica Amministrazione, tutti soldi che la Pubblica Amministrazione non governa, non li sa, non conosce cosa succede. Chiaramente stiamo parlando di innovazione. Volevamo essere innovativi e abbiamo detto: facciamo il massimo. A questo punto abbiamo fatto altro che creare una connessione con del piattaforme di volo, quindi in questo caso droni. Chiaramente ci siamo confrontati con l'organo decisore, che è l'Enac, per la prima volta l'Enac si è trovata a parlare con persone che non parlavano il loro linguaggio. Alla fine, abbiamo avuto la soddisfazione di poter fare questa prima sperimentazione. Vi faccio vedere il video che sta facendo il giro del mondo.

Lorenzo Gragnaniello
CEO, Carpitech

(Proiezione video)

GRAGNANIELLO: È solo l'inizio. Mi prendo solo un minuto per dirvi che a livello internazionale già siamo nell'Acta Chemical Chemistry, siamo stati citati perché in realtà non ci occupiamo del volo dei droni, lo lasciamo agli ingegneri, noi ci occupiamo dei protocolli scientifici che si collegano con l'uso dei droni.
Sarò l'8 a Torino e il 9 a Bologna perché siamo entrati nel Progetto DORALab, che è Torino Smart City, quindi faremo un collegamento tra gli Ospedali della zona del Parco Dora. Finalmente abbiamo aperto un primo fronte a Bologna con l'USL di Bologna. Loro hanno un problema, siamo andati già nella fase di progettazione, perché collegheremo l'Ospedale Maggiore di Bologna con gli Ospedali di Porretta Terme, qui non potremo usare dei droni tradizionali, useremo un Vtol e utilizzeremo anche i nuovi contenitori che ci stiamo mettendo su a Città della Scienza.
È un mercato poverissimo. Nel 2018 ha fatturato, a livello mondiale, solo 88 milioni di dollari. Si prevede una crescita del 24 per cento per arrivare a circa 400 milioni di dollari. Pensate che una gara per le siringhe in Italia vale 34 milioni di euro. Questo è l'esempio che con pochi soldi probabilmente si potrebbero avere ottimi risultati.
Vi do un dato, portare una provetta da Procida a Pozzuoli, dato reale, con un elicottero costa 2 mila 500 euro, costa circa 9 mila euro all'ora spostare un elicottero, con un drone sarebbe costato 50 euro.
Cosa sarà nel futuro, non so se lo vedrò, ma lo lasciamo agli altri. Vi ringrazio dell'attenzione.